

## L'IDEA

Wwf, Italia Nostra e Comitato per lo sviluppo sostenibile bocchiano l'ipotesi di un interrato in viale delle Palme

«Su quell'area c'è il vincolo dei Beni architettonici e di posti auto ce ne sono molti in zona, soprattutto nelle ore serali»

# Parcheggio vicino al Casinò

## «Una soluzione incoerente»

C'è grande attenzione, ormai è noto, in quel di Arco per ogni intervento urbanistico che possa andare a modificare gli equilibri paesaggistici esistenti. Un'attenzione più che comprensibile visti i risultati del recente passato e il pregio del contesto paesaggistico arcense.

Ne è ultiore prova il documento firmato da Comitato per lo sviluppo sostenibile, Associazione Italia Nostra e Wwf sull'ipotesi di un parcheggio interrato di fronte al Casinò.

«Esattamente 10 anni fa - scrivono le tre associazioni - il Coordinamento ambientalista Alto Garda raccolse circa 800 firme contro un progetto di parcheggio interrato nell'area antistante il Casinò, proposto dall'allora assessore Dellanna. Lo scontro fra ambientalisti e amministrazione terminò nel 2004 quando il Casinò fu riconosciuto di interesse culturale dalla Sovrintendenza per i Beni architettonici della Provincia: L'immobile venne sottoposto a vincolo diretto e a vincolo indiretto le aree antistanti lo stesso, con le seguenti prescrizioni: "E' fatto divieto di eseguire nuove costruzioni che rechino pregiudizio alle viste sul complesso denominato Casinò municipale di Arco o ne alterino le condizioni di ambiente e decoro o ne danneggino le prospettive e la luce. Sul rispetto delle misure sopra indicate vigilerà la Soprintendenza per i beni architettonici, al cui preventivo esame dovranno essere sotto-

posti i progetti di lavori che interessino le aree e gli edifici esistenti».

A quel punto, i soldi per l'interrato furono poi dirottati per la costruzione del parcheggio di Caneve.

L'area dei campi da tennis fu poi oggetto nel 2013 di un progetto di tettoia del mercato contadino, che dopo lunghi dibattiti, interrogazioni e proposte, è stato accantonato, nel mese di aprile di quest'anno, a favore di un nuovo progetto di parcheggio interrato, realizzabile in project finance, nell'area antistante il Casinò, sembra a servizio del futuro teatro in costruzione all'ex Quisisana.

Il viale delle Palme e i giardini circostanti costituiscono un unicum dal punto di vista storico e paesaggistico che va certamente riqualificato, ma non con un progetto di parcheggio interrato i cui lavori costituiscono, a nostro avviso, un grave pericolo per l'integrità del viale e delle piante presenti, bensì con un progetto di ampliamento del verde. Ricordiamo il rilevante valore botanico delle essenze vegetali presenti, accuratamente classificate. Si fa inoltre presente che il comune concederebbe ad uso privato un pezzo di suolo pubblico di così elevato valore».

Le tre associazioni chiedono pertanto che venga preso in esame il progetto della dottoressa Chiara Parisi presentato in una serata pubblica nel 2013 che prevede nuove piantuma-



Viale delle Palme come si presenta ora. L'idea di realizzarvi un parcheggio interrato ha messo in allarme le associazioni ambientaliste locali (Fotoshop)

zioni, il ripristino dello storico laghetto e la sostituzione della pavimentazione del viale.

«Per quanto riguarda i parcheggi per il futuro teatro al Quisisana - prosegue il documento - riteniamo del tutto incoerente un parcheggio interrato da utilizzare due o tre serate al mese; di sera quando si rendono disponibili, i parcheggi di via Nas, dell'area a sud del San Pancrazio, del nuovo parcheggio di via Scaria (di cui molti posti dell'interrato sono rimasti in vendita), di Villa Tappainer, l'ampia area di posteggio dell'ospedale. Anche i parcheggi della via XXIV Maggio, del Foro Bo-

rio, di fronte al campo sportivo possono essere utili per questo scopo. Se l'amministrazione pensa che Arco abbia bisogno, in particolare nella fascia diurna, di un parcheggio interrato al servizio del centro storico sarebbe una buona idea realizzarlo nel piazzale di via Pomerio antistante il campo sportivo.

Facciamo altresì notare che il nuovo piano urbano del traffico adottato l'anno scorso, ha fra le sue priorità, quello di diminuire il traffico di attraversamento di Arco e l'idea dell'interrato ai giardini è incoerente con questo obiettivo».